

SETTIMA DOMENICA DI PASQUA - ASCENSIONE

1 giugno 2025

RITI INIZIALI

INTRODUZIONE

Dentro l'immagine vive una suggestione: se sollevi sarai sollevato, se avrai sollevato con le tue mani una creatura, sperimenterai a tua volta, sulla tua pelle, l'emozione delle mani del tuo Signore che ti solleveranno.

Le mani di Gesù che benedicono sembrano confortare gli apostoli dell'invisibilità a cui da allora in avanti sarebbero stati chiamati! Oggi siamo noi a sentire il peso di questa sua invisibilità. (Casati) Proprio per questo ci riuniamo, accogliamo la Parola e spezziamo il Pane. Facciamo eucaristia per sperimentare, nell'assenza, la sua presenza.

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore Gesù, che ha sottomesso a sé tutte le cose,
trasfiguri il vostro corpo di miseria
per conformarlo al suo corpo di gloria,
e la sua pace sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

L'offerta pasquale di Cristo purifica e rinnova l'esistenza. Certi che nulla ci può separare dal Padre, affidiamo a lui i nostri peccati e le nostre fragilità.

- Tu sei asceso alla destra del Padre e ci fai dono del tuo Spirito. Kyrie, eleison.
- Tu sostieni ogni cosa con la potenza della tua parola. Christe, eleison.
- Tu hai vinto la morte e regni nei secoli. Kyrie, eleison.

COLLETTA

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre,
per il mistero che celebra in questa liturgia di lode,
poiché nel tuo Figlio asceso al cielo
la nostra umanità è innalzata accanto a te,
e noi, membra del suo corpo,
viviamo nella speranza di raggiungere Cristo,
nostro capo, nella gloria.

Egli è Dio, e vive e regna con te.

Oppure:

Dio onnipotente,
concedi che i nostri cuori dimorino nei cieli,
dove noi crediamo che oggi è asceso
il tuo Unigenito, nostro redentore.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apprendendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricosti-

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

1,1-11

tuirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 66 (67)

Ritornello

A - scen - de il Si - gno - re tra can - ti di gio - ia.

Organo

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato

Cristo è entrato nel cielo stesso.

9,24-28; 10,19-23

di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia.

VANGELO

Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.

24,46-53

te in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

O Padre, come i discepoli al tempio, anche noi siamo qui per lodarti e ringraziarti. Il nostro cammino, nell'attesa del ritorno di Cristo, è lungo e spesso faticoso. Ridesta la fiducia che abbiamo in te perché non si spenga mai. Per questo ti invochiamo dicendo:

Benedici i tuoi figli, Signore!

1. Signore, per mezzo di Gesù affidi al Papa, ai vescovi, ai sacerdoti e a tutti i discepoli la missione di essere testimoni e annunciatori della tua bontà: il tuo Spirito ci confermi, ci rafforzi e ci doni un nuovo entusiasmo. Preghiamo.
2. Signore, per mezzo di Gesù ci hai mostrato il tuo volto misericordioso e la tua autorevolezza di Padre amorevole: il tuo Spirito ispiri i governanti del mondo a spendersi fino in fondo per la pace e lo sviluppo dei popoli di tutta la terra. Preghiamo.
3. Signore, per mezzo di Gesù hai rivelato a tutti il tuo desiderio di salvare l'umanità dal peccato e dalla morte: il tuo Spirito converta e conquisti il cuore di tutti coloro che vivono ancora feriti a causa del male. Preghiamo.
4. Signore, per mezzo di Gesù hai posto la tua dimora eterna tra gli uomini: il tuo Spirito conduca la nostra comunità a riconoserti presente nella celebrazione dei sacramenti e nella comunione tra tutti i tuoi figli. Preghiamo.

O Dio, manda il tuo Spirito a esaudire le nostre richieste: la sua forza sia per noi fonte di nuove energie, per diffondere la tua salvezza nel mondo e per trasformarlo a immagine del tuo Regno. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli.

Amen.

Oppure

Ora abbiamo un sacerdote grande al quale Dio ha affidato la sua casa. Il Signore Gesù, risorto e glorificato è entrato nel santuario del cielo: interceda per noi, suoi fratelli, presso il Padre e gli presenti la nostra supplica.

1. Padre, che hai innalzato tuo Figlio alla gloria, rinfranca il passo della Chiesa perché sia testimonianza di cielo. Ti preghiamo.
2. Padre, che hai promesso il dono dello Spirito Santo, illumina i cuori e le menti dei governanti perché edifichino società riconciliate. Ti preghiamo.
3. Padre, che nel tuo Figlio mai abbandoni l'umanità, mostrati a quanti ti cercano e suscita nei nostri cuori il desiderio di te. Ti preghiamo.
4. Padre, che chiami tutto il cosmo alla tua liberazione, gli operatori dei mezzi di comunicazione sappiano, con mitezza e speranza, risanare le ferite della nostra umanità e disarmare i conflitti. Ti preghiamo.
5. Padre, che nel sacrificio di Cristo rinnovi i cuori, purifica la nostra comunità perché viva la grazia del Giubileo in spirito e verità. Ti preghiamo.

Dio fedele, il tuo Figlio Gesù, nostro fratello asceso alla tua destra in cielo, ci prepara una dimora e intercede per noi: abbi pietà degli uomini che si credono abbandonati; mantieni i nostri sguardi rivolti verso coloro che tornerà a prenderci con sé nel tuo regno eterno e compi la sua promessa: manda il Consolatore, lo Spirito di verità. Benedetto sei tu, o Dio, nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, il sacrificio che ti offriamo
nella mirabile ascensione del tuo Figlio,
e per questo santo scambio di doni
fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

Il sole brilli sul tuo volto oggi e per tanti giorni futuri.
La benedizione della luce sia sempre su di te.
Il sole brilli su di te e riscaldi il tuo cuore.
Che brilli come un grande fuoco,
a cui possano riscaldarsi gli amici e anche gli sconosciuti.
Che brilli una luce dai tuoi occhi
come una candela sul davanzale di una casa.
Che inviti il viandante
a entrare per ripararsi dal temporale.

Preghiera tradizionale irlandese

Oppure

Nella tua ascensione, Signore Gesù,
non sei salito verso l'alto,
sei andato oltre, verso le cose a-venire.
Non al di là delle nubi, ma al di là delle forme.
E ora so che siedi alla destra di ciascuno di noi:
sei nel profondo del creato, nel rigore della pietra,
nella musica delle costellazioni, nella luce dell'alba,
nell'abbraccio degli amanti,
in ogni rinuncia per un più grande amore.
Sei la forza ascensionale verso più luminosa vita
forza di gravità celeste, energia della mia energia,
terra profonda delle mie radici,
sole profondo del mio cielo.
Signore, sommuovi ancora le profondità del cuore,
dammi quella forza che lontano da te non avrò mai.
E le tue mani, da oggi, le sento alte su di me,
dolci sul mio capo, benedizione della mia vita. Amen.

Ermes Ronchi

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno,
che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri,
suscita in noi il desiderio del cielo,
dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.